



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2022, il giorno venti del mese di Settembre alle ore 16:40 , in modalità Videoconferenza , il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 104

COMUNE DI MERCATO SARACENO – PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017 E SS.MM.II., PER LA “COSTRUZIONE DI UN NUOVO GUADO SUL FIUME SAVIO IN LOCALITÀ PIAIA NELLA FRAZIONE DI TAIBO E COLLEGAMENTO VIARIO CON LA VIA BORGO STECCHI - CUP G51B20000070006 COG Z” – ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento P.O. Pianificazione Territoriale, Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n.33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA l'attivazione da parte del Comune di Mercato Saraceno della Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art.14, comma 2 e art. 14 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. per l'avvio di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. per la “costruzione di un nuovo guado sul Fiume Savio in località Piaia nella frazione di Taibo e collegamento viario con la Via Borgo Stecchi - CUP G51B20000070006 COG Z” trasmessa a questa Amministrazione provinciale in data 08/04/2022 prot. prov.le n. 8590/2022 e in data 11/04/2022 prot. prov.le n. 8679/2022, con richiesta di espressione delle competenze provinciali in seno alla Conferenza dei Servizi, come di seguito indicate:

- *Assenso alla localizzazione dell'opera pubblica ai sensi dell'art.53 comma 2 lett. c) della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;*
- *Espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.*
- *Espressione del Parere motivato - Valsat -ai sensi degli artt.18 e 19 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;*

VISTA la delega prot. prov.le n. 9745 del 26/04/2022 con la quale il Dirigente del Servizio ha provveduto a nominare il rappresentante della Provincia di Forlì–Cesena per le competenze relative al procedimento citato in oggetto;

VISTA la documentazione tecnica resa disponibile sul sito web istituzionale comunale acquisita al prot. prov.le n. 8679 del 11/04/2022 e di seguito elencata:

(n. 32 file formato p7m aggiornamento
dicembre 2021)

- *computo metrico estimativo;*
- *cronoprogramma;*
- *disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;*
- *relazione tecnica di calcolo;*
- *documentazione fotografica;*
- *elenco dei prezzi unitari e analisi prezzi;*
- *MUR A.1/D.1 Asseverazione da allegare al titolo edilizio;*
- *MUR D.2 Denuncia di deposito;*
- *MUR A.4/D.4 Nomina e dichiarazione del collaudatore;*
- *prime indicazioni e disposizioni per il piano di sicurezza;*
- *quadro economico;*
- *relazione generale;*
- *relazione geologica;*
- *relazione tecnica ed idraulica;*
- *relazione paesaggistica;*
- *studio di inserimento urbanistico;*
- *tavola 01: stato di fatto – inquadramento urbanistico;*
- *tavola 02: stato di fatto – inquadramento generale tracciato viabile;*
- *tavola 03: stato di fatto – inquadramento generale guado;*
- *tavola 04: tracciato viabile di progetto – piante, sezione e particolare;*
- *tavola 05: progetto guado – piante, prospetti, sezioni e particolari;*
- *tavola 06: stato di fatto – progetto - inquadramento interventi;*
- *tavola 07: comparativa e sezioni – inquadramento interventi;*

settembre 2021

- *tavola 08: elaborato preliminare al piano particellare di esproprio – inquadramento tracciato intervento;*
- *tavola 09: elaborato preliminare alla variazione degli strumenti urbanistici – tracciato nuova infrastruttura viaria e relativa fascia di rispetto;*
- *valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT/VAS) – rapporto ambientale preliminare;*
- *tavola D1: opere in c.a.o. - cassature;* *dicembre 2021*
- *tavola D2: opere in c.a.o.;* *gennaio 2022*
- *relazione di calcolo-relazione sulle fondazioni-relazione tecnico illustrativa-relazione sui materiali; 17/01/2022*
- *relazione tecnica di calcolo;*
- *attestazione di avvenuto deposito sismico;*

DATO ATTO CHE:

- con nota acquisita al prot. prov.le n. 10777/2022 in data 09/05/2022 l'Amministrazione comunale inviava (per conoscenza) *“richiesta integrazioni e sospensione dei termini”*;
- con nota prov.le n. 11415 del 13/05/2022 questa Amministrazione provinciale richiedeva sulla proposta in oggetto *“integrazioni documentali”* con conseguente interruzione dei termini;

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- con nota acquisita in data 26/07/2022 al prot. prov.le n. 17708, ARPAE PG Arpae 112952 del 08/07/2022 inviava parere congiunto AUSL dipartimento di Sanità Pubblica di Cesena *“parere di non assoggettabilità a VAS”*;
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 19732/2022 in data 23/08/2022 l'Amministrazione comunale inviava ad integrazione i seguenti elaborati:
 - *relazione geologica integrazione;* *maggio 2022*
 - *parere congiunto ARPAE PG Arpae 112952 del 08/07/2022 e AUSL dipartimento di Sanità Pubblica di Cesena;*
 - *RER – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - rilascio autorizzazione idraulica di competenza Det. Dir. n. 2018 del 14/06/2022;*

PRESO ATTO CHE la documentazione relativa alla proposta in oggetto è stata posta in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione comunale – Ufficio Lavori Pubblici, a decorrere dal 30/03/2022 per 60 giorni consecutivi, contestualmente è stato pubblicato apposito avviso sul BUR della Regione Emilia Romagna n. 82/2022 e in seguito a tale pubblicazione non sono pervenute osservazioni, come dichiarato con nota acquisita al prot. prov.le n. 19732/2022 del 23/08/2022;

PREMESSO CHE:

- in data 01/01/2018 è entrata in vigore **la Legge Regionale n. 24/2017 sulla tutela e l'uso del territorio, la quale ha ridefinito gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione;**
- in particolare il Capo V della citata legge *“Approvazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico e delle modifiche agli insediamenti produttivi esistenti”* disciplina all'art. 53, comma 1, lettera a) il procedimento unico per *“opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale”*;
- l'art. 53, al comma 2, specifica altresì che *“l'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il Procedimento Unico consente:*

- a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;*
- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'Accordo Operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente"*
- c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera";*

CONSTATATO CHE la strumentazione Urbanistica del Comune di Mercato Saraceno si compone nel seguente modo:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 70346/146 del 19/07/2010, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 21 e 28 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., in co-pianificazione con l'Amministrazione provinciale;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 10/04/2014, secondo le procedure previste dagli artt. 33 e 34 della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e oggetto di Variante n. 1 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 24/04/2018;

PRESO ATTO CHE la proposta presentata al fine del rilascio del titolo unico alla realizzazione dell'intervento, ha effetto di localizzazione dell'opera e di adeguamento della strumentazione urbanistica comunale (RUE) per la *“costruzione di un nuovo guado sul Fiume Savio in località Piaia nella frazione di Taibo e collegamento viario con la Via Borgo Stecchi CUP G51B20000070006 COG Z”* come illustrato all'interno degli elaborati progettuali inviati, i cui contenuti sono così riassumibili:

Descrizione del Progetto

- l'esigenza cui il comune di Mercato Saraceno intende dare risposta nasce dalla carenza di comunicazione viaria con una parte del territorio comunale, posto in sinistra idrografica del fiume Savio;
- il progetto riguarda la realizzazione di un attraversamento del fiume Savio attraverso la realizzazione di un guado e del collegamento alla viabilità esistente via Borgo Stecchi;
- gli interventi sono identificati catastalmente al foglio 60 antistante i mappali 86-87-10 e al foglio 61 antistante il mappale 150 del Comune di Mercato Saraceno;
- il nuovo guado sarà realizzato a n. 7 luci con l'impiego di elementi scatolari prefabbricati in c.a. di altezza complessiva fuori terra pari a 1.70 m;
- complessivamente il guado avrà le seguenti dimensioni: 24.00 m di lunghezza trasversale al corso d'acqua e 5.50 m longitudinale;
- il progetto è basato su uno specifico studio idraulico e garantisce la sommersione in caso di piena del corso d'acqua. Tale condizione determina di conseguenza un uso non continuativo, precluso nei periodi di piena e inibito da apposito sistema di sicurezza (sbarre di chiusura della viabilità che immette al guado);
- a monte e a valle del guado è prevista la realizzazione di opere di difesa spondali in massi ciclopici e opere di rivestimento del fondo alveo in scapolame cementato con funzione anti erosiva;
- il progetto prevede di valorizzare e adeguare l'infrastruttura viaria posta in sponda sinistra al fiume Savio e connessa con la viabilità comunale della vicina frazione di Borgo Stecchi, di raccordare tale strada con il sito di attraversamento con un breve tratto di nuova realizzazione di viabilità;

- l'opera in progetto interseca una linea di distribuzione dell'acqua di tipo locale ubicata lungo la viabilità comunale di Borgo Stecchi e la linea acquedottistica principale di vallata, di proprietà della Società partecipata Romagna Acque che segue il corso del Fiume Savio. Entrambe le linee sono interrato e quindi l'interferenza che ne deriva risulta marginale;

Proposta progettuale:

Il progetto intende valorizzare e mettere in comunicazione due parti del territorio comunale di Mercato Saraceno separate dal corso del Fiume Savio mediante i seguenti punti:

punto 1)

- utilizzo di un tracciato esistente di percorso che si diparte da Via Borgo Stecchi e si muove verso Est in direzione della SS 3bis-E45;
- il percorso deriva dall'uso fatto in passato per una attività estrattiva sul fiume;
- il tracciato preesistente sarà migliorato nella consistenza del fondo e allargato al fine di consentire l'agevole passaggio di mezzi agricoli per raggiungere le diverse aree coltivabili;
- il fondo sarà migliorato con lo scavo di un cassonetto, con la posa di materiale stabilizzato, geotessile e finiture superficiali a stabilizzato e ghiaia;

punto 2)

- creazione di un raccordo tra il tracciato esistente ed il guado di nuova formazione sul Fiume Savio attraverso la recente boscaglia formatasi spontaneamente che risulta essere di non particolare pregio in quanto costituita prevalentemente da rovi e da robinie;
- il tratto interessato avrà una lunghezza complessiva inferiore a 100 m;
- sarà previsto il modellamento dei riporti di terra che si sono sedimentati in questa zona come apporti del fiume per assecondare il regolare disegno del tracciato stesso, in continuità con il preesistente ed in corrispondenza del passaggio creato;
- saranno realizzati terrapieni o rilevati solo per il livellamento del profilo della viabilità per garantire l'innesto con il guado;

punto 3)

- formazione di un attraversamento per un breve tratto del Fiume Savio con la costruzione di un guado dove il corso d'acqua presenta roccia affiorante in alveo e condizioni favorevoli per l'appoggio e ancoraggio della struttura e relative opere complementari;
- il manufatto, costituito da elementi scatolari affiancati con un'altezza contenuta in modo che non si creino condizioni di particolare pericolosità
- le limitazioni all'accesso con opportune sbarre sono compatibili con la tipologia di utenze costituita prevalentemente da mezzi per la conduzione dei fondi e accesso ad una civile abitazione;
- nelle opere complementari alla posa degli elementi che compongono il guado sono compresi i segmenti verticali semicircolari che proteggono i punti di contatto tra un elemento scatolare e l'altro per non interferire con la corrente delle acque;
- a ridosso delle spalle saranno posti massi che costituiranno la scogliera per la protezione delle sponde a maggior garanzia della tenuta del sistema;
- sopra agli elementi scatolari prefabbricati è prevista la costruzione di una soletta in calcestruzzo armato, considerata di legatura degli elementi ed anche di finitura stradale;
- sul guado non saranno installate barriere di protezione tipo guard rails o parapetti di alcun genere per non creare ostacoli allo scorrimento delle acque in caso di piena;

punto 4)

- posizionamento di una stazione per il rilievo del livello idrometrico e per l'allarme esondazione;
- il sistema consente l'impostazione di 2 soglie, una di pre-allarme e una di allarme, oltre alla configurazione del valore della misura in unità assolute e sul livello del mare;

Inquadramento urbanistico

Il PTCP alla Tavola 2 Zonizzazione Paesistica, individua l'area di progetto nelle seguenti:

- Sistema collinare, regolamentato dall' Art. 9 b delle NTA del Piano;

- Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua - Fasce di espansione inondabili, regolamentate dall' Art 17 a;
- Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua, regolamentato dall' Art 18;
- Zona A - Aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei, Art 28.

Il PSC identifica l'area di progetto nelle seguenti zone:

- Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua - Fasce di espansione inondabili, art. 2.4 norme di PSC;
- Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua art. 2.5;
- Ambiti agricoli periurbani art. 3.37.

Il RUE identifica le aree interessate come *Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua* (art. 2.5 delle Norme del PSC e art. 18 delle Norme di PTCP), la viabilità di connessione alla viabilità esistente rientra negli *Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico*, nelle *Aree ad elevata probabilità di esondazione*, recependo per tali aree le disposizioni normative del PSC e PTCP senza ulteriori indicazioni.

il progetto relativo all'area di intervento è sottoposto a:

- verifica della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 146 comma 3 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (GU n. 25 del 31/01/2006) insieme alle successive modificazioni intervenute nel D.Lgs 24/03/2006 n. 157, Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs 22/01/2004 n. 42 in relazione al paesaggio (GU n. 102 del 27/04/2006);
- perimetro delle aree di tutela di cui al capo VII – Polizia delle acque pubbliche del RD n. 523/1904, “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” previsto dall'art. 93 e segg.;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità dei Bacini Romagnoli, confluita nell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Tav. n. 266 NE che evidenzia l'interessamento dell'area nelle seguenti zone:
 - art. 2 ter alveo;
 - art. 3 “aree ad elevata probabilità di esondazione”;
 - art. 4 “aree a moderata probabilità di esondazione”;
- in accordo alle direttive PSAI è stato redatto specifico studio idraulico a supporto del progetto: ‘Rilievo e verifica idraulica per la costruzione di un nuovo guado sul fiume Savio in loc. Piaia nella frazione di Taibo’
- Il progetto in esame non interferisce con alcun elemento appartenente alla Rete Natura 2000.

Contenuti del Rapporto ambientale preliminare (valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale ValSAT/ VAS).

Per la procedura ex art.53 LR 24/2017 è stato redatto il Rapporto ambientale preliminare. Lo studio riguarda l'analisi degli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione della proposta, come di seguito sintetizzati:

suolo e sottosuolo (litologia-assetto geomorfologico-pericolosità sismica):

Dall'analisi dell'assetto geologico e morfologico dell'area di intervento non emergono elementi di criticità alla realizzazione dell'intervento. Il progetto in esame non interferisce con strutture morfologiche di rilevanza, risulta infatti cartograficamente esterno ai fenomeni franosi riconosciuti sia in destra che in sinistra idrografica dell'alveo del Fiume Savio. In particolare non è interessato dal fenomeno franoso attivo riconosciuto a monte della località Taibo. L'area inoltre non rientra tra quelle instabili per pericolosità sismica;

acque superficiali:

L'area è caratterizzata dalla presenza del Fiume Savio e la portata di questo corso d'acqua è di tipo torrentizio. Il deflusso, modesto nel periodo estivo, può diventare elevato durante il periodo con precipitazioni importanti. Il deflusso dei piccoli affluenti locali del Savio, che sfociano immediatamente a monte ed a valle dell'area considerata, dipende esclusivamente dalle precipitazioni e, direttamente o indirettamente, finisce nell'alveo fluviale che, salvo sporadici, ma

significativi periodi di piena, è ampiamente ricettivo nei loro confronti. Le simulazioni idrauliche svolte per l'inserimento del nuovo guado, caratterizzato da una efficienza soddisfacente, evidenziano la compatibilità sotto il profilo idraulico per gli effetti di rigurgito, l'interruzione attesa del trasporto solido al fondo e del continuum fluviale.

acque sotterranee:

Nell'area è presente una falda freatica nel deposito alluvionale superficiale permeabile di modesta entità. Il livello della falda più superficiale è stato riconosciuto a circa 3,5 m da p.c. Ne consegue che l'intervento non interagisce direttamente con il corpo acquifero freatico. L'alta permeabilità dei terreni li pone ad un elevato grado di vulnerabilità in caso di inquinamento per sversamenti accidentali, data però la modesta entità del corpo acquifero superficiale si ritiene questa interferenza di entità locale.

paesaggio:

L'ambiente è quello semi-naturale dell'asta fluviale del Fiume Savio e l'area è localizzata su un terrazzo alluvionale. L'ambiente agricolo e forestale prevale sulla componente urbana rappresentata da nuclei insediativi sparsi. L'intervento è orientato a migliorare le condizioni strutturali del tracciato esistente e a creare un guado di comunicazione tra le due sponde che si inserisce nel contesto circostante, il colore dei materiali utilizzati sarà delle stesse cromie presenti nel contesto paesaggistico di riferimento, l'opera è progettata in modo da non interferire significativamente con gli elementi paesaggistici presenti e senza alterare la percezione visiva dell'area di intervento.

aspetti vegetazionali:

L'area presenta una buona copertura vegetale naturale e una grande semplicità vegetazionale. Gli interventi sul tracciato preesistente sono volti ad un miglioramento del fondo stradale e non interferiscono in modo significativo con la vegetazione esistente. La natura degli interventi e la tipologia della vegetazione presente, priva di elementi di pregio, porta a ritenere che non sussistano elementi significativi di criticità nei confronti della componente naturale presente.

clima acustico:

Il Comune di Mercato Saraceno ha adottato la classificazione acustica con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 15/05/2008 e l'area oggetto di intervento ricade in classe III di tipo misto, in cui rientrano anche le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. In prossimità dell'area non sono presenti elementi di criticità dal punto di vista acustico. Non si ravvisano elementi che possano modificare in modo significativo il clima acustico presente.

Conclusioni:

L'analisi di coerenza dei sistemi vincolistici e di quelli pianificatori urbanistici comunali e settoriali, non ha evidenziato elementi ostativi alla realizzazione del progetto in esame. Quest'ultimo, in ottemperanza alle normative vigenti, in particolare a quanto stabilito dal Piano Stralcio Assetto Idrogeologico dei Bacini Romagnoli, è stato supportato e integrato dallo specifico studio idraulico. Con riferimento al vincolo paesaggistico è stata redatta la Relazione paesaggistica, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica. In riferimento agli effetti del progetto sull'ambiente circostante sono state considerate le principali componenti ambientali con le quali l'intervento può interferire. L'analisi non ha fatto emergere elementi di criticità alla realizzazione dell'intervento. L'esito del Rapporto ambientale porta pertanto ad affermare che il progetto di guado sul Fiume Savio, tenuto conto di tutti gli accorgimenti tecnici prospettati, risulta ambientalmente compatibile.

RICHIAMATI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con Delibera di Assemblea Regionale n° 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;

- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed aggiornamenti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *“Fondamentale”*;
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. *“Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975 n. 382”*;
- il DPR 160/2010 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133”*
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

RICHIAMATI inoltre i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge Regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali”*;
- l’*“Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. n. 24 del 2017.”* approvato con Delibera Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;

RICHIAMATE LE COMPETENZE PROVINCIALI:

- ai sensi del comma 4 dell'art. 53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia è chiamata ad esprimere l'assenso, relativamente agli effetti di variante urbanistica;
- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, la Provincia esprime, nell'ambito del procedimento di variazione della strumentazione urbanistica comunale, il *“parere geologico”* sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

- ai sensi del comma 3 dell'art. 19 e comma 4 dell'art. 53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia individuata quale autorità competente per la valutazione ambientale, è chiamata ad esprimere il proprio parere motivato sulla sostenibilità ambientale e territoriale relativamente agli effetti di variante urbanistica;

CONSIDERATO

Quanto fin qui illustrato ed esaminato, si esprimono sulla previsione in oggetto i seguenti pareri:

A) Parere in merito alla localizzazione dell'opera pubblica ai sensi dell'art. 53 comma 2 LR 24/2017 e ss.mm.ii..

Verificato che il progetto dell'opera pubblica tratta l'individuazione e la localizzazione di opere finalizzate al miglioramento della funzionalità di collegamento e fruizione del territorio e constatato che gli interventi in progetto risultano coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti e con la pianificazione sovraordinata, si esprime l'assenso alla localizzazione dell'opera pubblica ai sensi dell'art.4 e dell'art. 53 della LR 24/2017, per la “costruzione di un nuovo guado sul Fiume Savio in località Piaia nella frazione di Taibo e collegamento viario con la Via Borgo Stecchi - CUP G51B20000070006 COG Z” relativamente agli effetti di variante urbanistica del Comune di Mercato Saraceno;

B) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Verificato che l'area è situata in collina, lungo il corso del Fiume Savio, in cui è prevista la costruzione di un nuovo guado, in località Piaia, ad un'altitudine di circa 100 mslm.

Il tracciato stradale di avvicinamento al nuovo attraversamento, attualmente esistente e che verrà ripristinato, interessa esclusivamente il deposito alluvionale terrazzato di età pleistocenica, dello spessore di circa 2,5 metri, soprastante il substrato ascrivibile alla Formazione a Colombacci; mentre in alveo sono presenti depositi alluvionali tuttora in evoluzione (b1).

Le opere che saranno realizzate in alveo (scatolari), interessano gli affioramenti rocciosi del substrato formazionale, sovrastati localmente da ciottoli e ghiaie del deposito alluvionale in evoluzione. Gli affioramenti presentano una giacitura con direzione nordovest-sudest e sono costituiti da arenaria a grana media e grossolana discretamente cementate in strati medi e spessi.

Il rilievo geomorfologico non ha rilevato fenomeni gravitativi lungo il tracciato, mentre in cartografia sono indicati alcuni depositi franosi in destra del fiume, a ridosso del versante collinare; per questo motivo, **i lavori di modifica e ripristino del tracciato stradale, non dovranno in alcun modo interessare la pendice del versante, per non alterare l'equilibrio raggiunto.**

Rischio sismico: L'analisi di II livello della risposta sismica di sito, effettuata con gli abachi regionali, mostra un fattore di amplificazione della PGA pari a 1,7 per motivi stratigrafici, ma considerato che l'attraversamento prevede la messa in posa di scatolari incastrati nel substrato formazionale, pur registrando questi una Vs inferiore a 800 m/sec, non sono previsti fenomeni di amplificazione stratigrafica.

Rischio idrogeologico: L'opera in progetto ricade in ambito di cui agli articoli 2ter e 3 delle NTA del PSRI dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e quindi soggetta alla relativa normativa. Si prende atto dell'acquisizione dell'Autorizzazione idraulica rilasciata dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Romagna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella relazione geologica a firma del Dott. Geol. Massimo Mosconi, esprime **parere favorevole** nei confronti della previsione in oggetto, in

relazione alla compatibilità con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

B.1. I lavori di modifica e ripristino del tracciato stradale, non dovranno in alcun modo interessare la pendice del versante posto a est dell'area di intervento, per non alterare l'equilibrio raggiunto.

C) Espressione del parere motivato in merito alla valutazione ambientale ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. così come disposto dall'art. 19 comma 4 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;

Viste le risultanze della VALSAT e considerati tutti gli elementi descritti nella documentazione allegata all'istanza; preso atto in particolare del rilascio da parte della competente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, dell'Autorizzazione idraulica ai sensi della RD 523/1904 di cui alla Determinazione Dir. n. 2018 del 14/06/2022, recante tutte le prescrizioni volte a garantire sia la funzionalità idraulica, sia a minimizzare gli impatti ambientali delle opere previste; visto altresì il del parere favorevole espresso dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (A.R.P.A.E.) congiuntamente ad AUSL, relativo alla sostenibilità ambientale delle previsioni in esame.

Verificato che relativamente al progetto proposto e alla relativa variante urbanistica del Comune di Mercato Saraceno non si ravvisano effetti significativi negativi sull'ambiente, si esprime **parere motivato positivo** richiamando le seguenti **condizioni**:

C.1. dovranno essere adottate tutte le misure e le cautele atte a minimizzare i disturbi derivanti dalle attività di cantiere agli habitat, alla fauna e alle specie vegetali presenti nelle zone circostanti il guado;

C.2. il cantiere e i mezzi meccanici impiegati dovranno operare limitando il disturbo al contesto ambientale in cui operano con particolare riguardo alla fascia ripariale presente;

C.3. alla fine dei lavori si dovranno porre in opera tutti gli accorgimenti di ripristino per la rinaturalizzazione delle aree interessate dal cantiere;

C.4. sarà necessario, in accordo con il Servizio regionale territoriale agricoltura, caccia e pesca, porre in atto tutti gli accorgimenti atti ad evitare in ogni fase dei lavori possibili turbative all'habitat naturale e della presenza di fauna ittica.

C.5. si prescrive un periodico monitoraggio della officiosità idraulica, con particolare attenzione agli eventuali danneggiamenti che si dovessero verificare nel corso d'acqua oggetto di intervento e alla necessità di periodica pulizia da vegetazione, sedimenti e occlusioni che possano essere di ostacolo al libero deflusso delle acque, nonché al corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza per garantire in ogni aspetto lo stato di efficienza del guado e di tutte le opere accessorie poste a protezione dello stesso;

- - -

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO INOLTRE che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO CHE questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 12 c.5 del D.lgs. 152/2006;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Mercato Saraceno di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito Decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE sulla base delle soprastanti valutazioni in relazione al Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017, relativo alla *“Costruzione di un nuovo guado sul Fiume Savio in località Piaia nella frazione di Taibo e collegamento viario con la Via Borgo Stecchi CUP G51B20000070006 COG Z”* le competenze provinciali come di seguito specificate:

- l’assenso alla proposta in oggetto relativamente agli aspetti di localizzazione dell’opera nel Comune di Mercato Saraceno con effetto di variante allo strumento urbanistico comunale, ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii., stante il fatto che le previsioni risultano di pubblico interesse e coerenti con gli strumenti della pianificazione territoriale vigente, come illustrato nella **parte A)** della soprastante parte narrativa.
- parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le prescrizioni riportate nella **parte B)** del presente atto.
- una valutazione positiva in relazione alla sostenibilità ambientale (ValSAT) ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii, fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale consultati e richiamando le condizioni contenute nella **parte C)** del presente atto.

2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Mercato Saraceno ed al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all’Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell’art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell’Ente ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il Geologo

Dott. Stefano Quagliere

La Responsabile del procedimento
P.O Pianificazione Territoriale

Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)